

All. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di BASSANO DEL GRAPPA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	40.337 (a)	37.224 (b)	37.481 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)			38.347 (d)=Media(a;b;c)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	14,8 % (e)	14,8 % (f)	14,8 % (g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	5.675 (h)=(d)*(e)	5.675 (i)=(d)*(f)	5.675 (j)=(d)*(g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	1.673 (k)	1.673 (l)	1.673 (m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	4.002 (n)=(h)-(k)	4.002 (o)=(i)-(l)	4.002 (p)=(j)-(m)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FAS 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,8 % (q)	15,8 % (r)	15,8 % (s)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.673 (t)=(k)	1.673 (u)=(l)	1.673 (v)=(m)
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	4.385 (w)=(d)*(q)-(t)	4.385 (x)=(d)*(r)-(u)	4.385 (y)=(d)*(s)-(v)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FAS 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0 (z)	4.385 (aa) = (x)	4.385 (ab)=(y)
		Anno 2013		
FAS 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0 (ac)		
		Anno 2013	Anno 2014	
FAS 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012. L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012	0 (ad)	0 (ae)	
		Anno 2013		
FAS 4-B (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0 (ag)		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0 (ah)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0 (ai)	0 (aj)	0 (ak)
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)	4.385 (al)	4.385 (am)=(x)+(aa)+(ae)+(aj)	4.385 (an)=(y)+(ab)+(af)+(ak)
		Anno 2013		

FAS E 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0 (ao)		
			Anno 2013	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0 (ap)		
			Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO FINALE	4.385 (aq)=(al)-(ao)- (ap)	4.385 (ar)=(am)	4.385 (as)=(an)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
- (2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo)
- (4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (5) $(al) = (w) + (ad) + (ag) + (ah) + (ai) - (ac)$

Calcolo del saldo di competenza mista

Verifica obiettivo in termini di competenza "mista" del triennio 2013-2015

Dati di competenza mista: parte corrente (competenza) parte in conto capitale (cassa)

	2013	2014	2015
entrate			
entrate correnti (competenza)			
titolo i	27.935.500,00	29.351.500,00	29.301.500,00
titolo ii	3.270.890,00	2.965.170,00	2.851.350,00
titolo iii	9.109.900,00	7.173.900,00	6.878.900,00
totale entrate correnti	40.316.290,00	39.490.570,00	39.031.750,00
entrate in conto capitale (riscossioni)			
titolo iv	10.230.000,00	9.500.000,00	9.100.000,00
riscossione di crediti	-250.000,00	-200.000,00	-300.000,00
totale entrate in conto capitale	9.980.000,00	9.300.000,00	8.800.000,00
entrate complessive in termini di competenza "mista"	50.296.290,00	48.790.570,00	47.831.750,00
spese			
spese correnti (competenza)			
titolo i	35.854.990,00	34.940.670,00	34.638.650,00
spese in conto capitale (pagamenti)			
titolo ii	10.050.000,00	9.450.000,00	8.800.000,00
concessione di crediti	0,00		
totale spese in conto capitale	10.050.000,00	9.450.000,00	8.800.000,00
spese complessive in termini di competenza "mista"	45.904.990,00	44.390.670,00	43.438.650,00
saldo e obiettivi			
saldo obiettivo finale	4.391.300,00	4.399.900,00	4.393.100,00
obiettivo annuale da conseguire	4.385.000,00	4.385.000,00	4.385.000,00
verifica conseguimento obiettivo	6.300,00	14.900,00	8.100,00
spazi finanziari			
spazio concesso dallo Stato	2.750.000,00		
patto regionale verticale			
spazio finanziario disponibile per pagamenti	2.750.000,00		

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

BASSANO DEL GRAPPA

Debiti certi liquidi ed esigibili - richiesta di spazi finanziari

Informazioni ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge n. 35/2013

		Dati al 30 aprile già comunicati			Dati al 5 luglio		
		A	B	C	D	E	F
		Ammontare dei debiti (in migliaia di euro)	Spazi finanziari richiesti (in migliaia di euro)	SPAZI CONCESSI CON DECRETO DEL 15 MAGGIO (in migliaia di euro)	Ammontare dei debiti (in migliaia di euro)	Ulteriori spazi finanziari richiesti (rispetto a quanto indicato nella colonna C) o nuove richieste al fine della ripartizione e da operare con DM del 15 luglio (in migliaia di euro)	Richiesta di riduzione di spazi concessi con DM 15/5/2013 (rispetto al valore indicato in colonna C)
1	Ammontare dei debiti per appalti di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e dei debiti per appalti di lavori pubblici per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, non estinti alla data dell'8 aprile 2013	185	185	185	185		
2	Ammontare dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine non estinti alla data dell'8 aprile 2013, diversi da quelli di cui al punto 1	208	208	208	208	0	
3	Ammontare dei debiti per appalti di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e dei debiti per appalti di lavori pubblici per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, pagati prima del 9 aprile 2013	2.931	2.931	1.825	2.931	1.106	
4	Ammontare dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, pagati prima del 9 aprile 2013, diversi da quelli di cui al punto 3	854	854	532	854	322	
5	Ammontare dei debiti di parte corrente, esclusi quelli per spese di personale, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e dei debiti di parte corrente per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine.	3.007			3.007		

AVVERTENZE

- 1) Gli importi devono essere iscritti in migliaia di euro (valore in euro diviso mille)
- 2) il valore degli spazi finanziari deve essere uguale o inferiore al valore dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012.
- 3) Tutte le comunicazioni vanno indirizzate esclusivamente ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 Per informazioni di carattere informatico: assistenza.cp@tesoro.it
 Per informazioni di carattere amministrativo : pattostab@tesoro.it

4) gli enti che non hanno necessità di modificare i dati già inseriti o che non hanno necessità di chiedere spazi finanziari non sono tenuti a compilare il modello

Modalità di ripartizione degli spazi finanziari

Alcune indicazioni procedurali

ENTI CHE HANNO GIA' COMPILATO IL MODELLO

1) possono richiedere ulteriori spazi rispetto a quelli concessi con il decreto n. 41483 del 14 maggio 2013 e indicati nella colonna D, inserendo l'importo richiesto nella colonna E. Si segnala che nella colonna E va inserito il valore degli spazi che si intende acquisire con la ripartizione che sarà operata, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge n.35/2013, il 15 luglio.

Esempio 1: se l'ente ha beneficiato di una concessione di spazi pari a 100 ma necessita di ulteriori 20, nella colonna E digiterà l'importo 20

Esempio 2: se l'ente ha richiesto spazi per 100 e ne sono stati concessi 62, per fare richiesta della quota non ottenuta con il primo riparto digiterà l'importo 38 nella colonna E.

2) possono richiedere una riduzione degli spazi concessi con il decreto n. 41483 del 14 maggio 2013 e indicati nella colonna D, inserendo nella colonna F il valore della riduzione stessa.

Esempio: se l'ente ha beneficiato di una concessione di spazi pari a 100, ma a seguito di ulteriori approfondimenti, ivi inclusa la valutazione della liquidità concessa dalla cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 1 comma 13, ritiene di necessitarne solo 80, nella colonna F digiterà l'importo 20 col segno positivo;

3) possono operare, ove necessari, la modifica dell'ammontare dei debiti certi liquidi ed esigibili, indicati nella colonna A inserendo il dato corretto nella colonna D

Esempio 1: se l'ente in sede di prima comunicazione (effettuata entro il 30 aprile) ha comunicato la sussistenza di debiti per 100 e ritiene necessario rettificare il dato in 90, nella colonna D digiterà l'importo 90.

Esempio 2: se l'ente in sede di prima comunicazione (effettuata entro il 30 aprile) ha comunicato la sussistenza di debiti per 100 e ritiene necessario rettificare il dato in 110, nella colonna D digiterà l'importo 110.

ENTI CHE COMPILANO IL MODELLO PER LA PRIMA VOLTA

1) inseriscono nella colonna D il valore del debito secondo quanto specificato in ogni riga;

2) inseriscono nella colonna E l'importo dello spazio finanziario, secondo quanto specificato in ogni riga, che intendono chiedere e ottenere con il decreto del 15 luglio;

3) non inseriscono nulla nella colonna F